



Il Ministro della Difesa

Messaggio del Ministro della Difesa

**in occasione della cerimonia commemorativa per il 60° anniversario del Monumento
agli Ex Internati Militari Italiani di Balconi di Pescantina (VR)**

20 settembre 2026

Gentile Sindaco,

desidero ringraziarLa per l'invito e rivolgere il mio più sentito saluto alle Autorità civili, militari e religiose, ai rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e a tutta la comunità di Pescantina.

Sono trascorsi sessant'anni da quel 25 settembre 1966, quando fu inaugurato il Monumento agli Ex Internati Militari Italiani di Balconi, ma la memoria dolorosa di ciò che questo luogo rappresenta è ancora viva e continua a parlare alle comunità del nostro Paese.

La vicenda degli IMI appartiene alla nostra storia nazionale e continua a parlarci attraverso i luoghi, le testimonianze e le scelte di quanti vissero quegli anni drammatici. Pescantina occupa un posto particolare in quegli avvenimenti. Durante la guerra, infatti, vide transitare i convogli che conducevano militari e civili verso i campi di prigionia; alla fine del conflitto divenne invece, per migliaia di uomini e donne, uno dei luoghi di ritorno a casa.

In entrambi quei momenti la comunità seppe scegliere da che parte stare, aiutando, anche assumendosi rischi personali, chi era rinchiuso nei vagoni diretti verso la Germania. Quando finalmente quei treni cominciarono a percorrere la strada inversa, accolse chi tornava dalla prigionia, offrendo assistenza, cibo, cure e, soprattutto, umanità.

Sono gesti che spiegano meglio di molte parole il significato della Medaglia d'Oro al Merito Civile conferita a Pescantina. Un riconoscimento a una comunità che, in uno dei momenti più difficili del nostro passato, seppe vedere prima di tutto le persone, decidendo di non voltarsi dall'altra parte.

La stazione di Balconi conserva il ricordo di tutto questo. Il monumento dedicato agli ex internati e reduci richiama la sofferenza di chi partì e la speranza di chi riuscì a tornare. È un luogo che ci invita a ricordare quanto possano essere fragili la libertà e la pace e quanto entrambe richiedano responsabilità, coraggio e scelte concrete.

Un messaggio che sentiamo ancora più forte oggi, mentre tensioni e conflitti sono tornati drammaticamente vicini all'Europa.

./.



Il Ministro della Difesa

Una realtà che ci ricorda come la Difesa e le nostre Forze Armate non rappresentino un mero strumento di tutela, ma costituiscano il prerequisito fondamentale per la democrazia, la stabilità e la pace internazionale, a garanzia della sicurezza di tutti noi.

Conoscere ciò che è accaduto significa allora comprendere meglio ciò che ci ha lasciato chi ci ha preceduto. Per questo considero particolarmente importante la presenza degli studenti. Alle nuove generazioni dobbiamo consegnare questa eredità, perché sappiano qual è stato il prezzo pagato per la libertà di cui oggi godiamo e comprendano che ciò che abbiamo ricevuto non può mai essere considerato acquisito per sempre.

Impegni istituzionali già assunti non mi consentono, purtroppo, di partecipare alla cerimonia. Desidero tuttavia rivolgere il mio più sincero saluto alle famiglie degli Internati Militari Italiani, alle Associazioni, agli studenti e all'intera comunità di Pescantina.

Con sentita partecipazione.

On. Guido CROSETTO
